

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Fuggite dall'Ucraina, Marina e Veronica hanno trovato una nuova casa alla Rsa Sant'Erasmus di Legnano

Redazione · Wednesday, March 30th, 2022

La **Fondazione Sant'Erasmus** di Legnano ha accolto **Marina** e **Veronica**, mamma e figlia ucraine scappate dalla guerra per trovare un rifugio sicuro dove vivere.

Marina, 36 anni, e Veronica, 8 anni, **arrivano da Kiev**. Quando il conflitto ha raggiunto la capitale si sono chiuse in casa: «Dalle finestre vedevamo le fiamme: non avevamo capito inizialmente cosa fossero, poi sono seguiti i rumori dei bombardamenti. Abbiamo messo i **materassi per terra, nel corridoio, vicino a porte e finestre come protezione**: a dormire, in questo spazio angusto, eravamo io, mia figlia, mio marito e due amici con i bambini arrivati da Lugansk. Abbiamo trascorso 10 giorni chiusi in casa uscendo solo per comprare cibo e acqua. **Eravamo terribilmente spaventati**».

Il marito di Marina è rimasto a Kiev per combattere contro i russi; moglie e figlia sono fuggite e hanno raggiunto un villaggio in un bosco al confine con la Polonia. Da qui hanno camminato per 4 ore durante la notte insieme a tante altre donne con bambini, neonati e molti anziani. Ad accoglierle oltre confine c'erano i volontari che distribuivano cibo, acqua, pannolini per bambini e passeggini. Hanno **trascorso in Polonia una sola notte in un campo profughi allestito in un supermercato** e il giorno dopo sono partite con il **pullman per l'Italia**. Dopo due giorni di viaggio, sono arrivate a Milano. Grazie ad un'associazione hanno trovato una casa alla Fondazione Sant'Erasmus di Legnano, dove le abbiamo incontrate insieme al **direttore Livio Frigoli**. Qui, dove prima venivano ospitate le suore, hanno un appartamento accogliente a loro disposizione.

«Qui **stiamo bene, ci sentiamo al sicuro e ci aiutano molto**, Veronica, mia figlia, non aveva niente e qui in Fondazione ci hanno dato vestiti, giochi e caramelle e tutto ciò di cui avevamo bisogno – racconta Marina – tutte le persone che ho incontrato ci sono venute incontro e hanno avuto molta attenzione nei nostri confronti».

A Kiev **Marina** lavorava come brand manager in una catena di supermercati. Qui in Italia non ha più un lavoro, e si è detta subito disponibile a dare una mano alla Fondazione che nel mese di aprile aprirà alle visite e avrà bisogno di collaboratori per l'accoglienza e il controllo del green pass. La donna ha già preso contatti con la **scuola di Babele per imparare l'italiano** con la speranza di potersi integrare e trovare un lavoro, in attesa che finisca la guerra.

**Veronica**, la bambina, ora sta seguendo la didattica a distanza con la scuola a Kiev ma vorrebbe frequentare le lezioni “dal vivo” per stare a contatto con i suoi coetanei. La famiglia è stata

segnalata al Comune di Legnano che sta lavorando per l'accoglienza dei profughi e anche per l'inserimento scolastico.

Dalla Fondazione Sant'Erasmus nei giorni scorsi è partito un camion pieno di materiale umanitario per la popolazione ucraina in difficoltà, questo grazie ad una raccolta di medicinali, abiti, pannolini e beni di prima necessità organizzata dai volontari della Fondazione.



**Martina Ornago**

This entry was posted on Wednesday, March 30th, 2022 at 1:07 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.